

POLICY DI WHISTLEBLOWING

Sommario

1. Scopo e campo di applicazione
2. Principi e impegni della Società
3. Soggetti tutelati e violazioni segnalabili
4. Canale interno e ruoli
5. Rapporto tra Gestore e Organismo di Vigilanza
6. Riservatezza, privacy e conservazione
7. Divieto di ritorsione e responsabilità
8. Informazione, formazione, monitoraggio e riesame

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Policy definisce i principi adottati da S.A.P. SOCIETA' APPALTI PULIZIE S.R.L. per favorire la segnalazione responsabile di violazioni apprese nel contesto lavorativo o professionale e per assicurare un sistema di ricezione e gestione autonomo, riservato, imparziale e conforme alla normativa.

La Policy si applica al canale interno accessibile tramite la piattaforma dedicata, alle segnalazioni orali e agli incontri diretti. Essa è coordinata con il Modello 231, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare, la procedura PSG 11 e l'informativa privacy whistleblowing.

2. PRINCIPI E IMPEGNI DELLA SOCIETÀ

- Legalità e prevenzione: la segnalazione è uno strumento di tutela dell'integrità aziendale e di prevenzione degli illeciti.
- Autonomia e imparzialità: il canale è gestito dal Gestore, specificamente formato e distinto dall'Organismo di Vigilanza.
- Riservatezza: sono protetti l'identità del segnalante, della persona coinvolta e delle persone menzionate, il contenuto e gli allegati.
- Divieto di ritorsione: è vietata qualsiasi condotta pregiudizievole, anche solo tentata o minacciata, collegata alla segnalazione.
- Minimizzazione e sicurezza: sono trattati soltanto i dati necessari, con accessi limitati e tracciati.
- Tempestività e tracciabilità: la gestione rispetta i termini di legge e le attività rilevanti sono documentate.
- Tutela della persona coinvolta: la segnalazione non è considerata automaticamente fondata e gli accertamenti sono svolti con obiettività e proporzionalità.

3. SOGGETTI TUTELATI E VIOLAZIONI SEGNALABILI

Possono utilizzare il canale dipendenti, candidati, ex dipendenti, lavoratori autonomi, collaboratori, professionisti, consulenti, lavoratori di fornitori e subappaltatori, volontari, tirocinanti, soci, amministratori e soggetti con funzioni di direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, quando le informazioni siano state acquisite nel contesto lavorativo.

Sono segnalabili le violazioni comprese nel D.Lgs. 24/2023, le condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le violazioni del Modello 231, del Codice Etico e dei protocolli aziendali, nonché le ritorsioni, gli ostacoli alla segnalazione e le violazioni della riservatezza.

Non rientrano normalmente nel whistleblowing le richieste legate esclusivamente al rapporto individuale di lavoro, i conflitti personali privi di collegamento con un illecito, i reclami commerciali

ordinari, le emergenze e le accuse generiche non supportate da elementi concreti.

4. CANALE INTERNO E RUOLI

Il canale scritto è disponibile all'indirizzo <https://sap.whblowing.info/>. Il Gestore e il Gestore alternativo sono individuati con separati atti aziendali, autorizzati al trattamento dei dati e vincolati alla riservatezza.

- Il Gestore riceve e gestisce tutte le segnalazioni, mantiene le interlocuzioni, svolge la valutazione preliminare e l'istruttoria, fornisce il riscontro e cura la conservazione.
- Il Gestore alternativo subentra quando il Gestore è coinvolto, in conflitto di interessi, assente o impedito. In tali casi il Gestore ordinario non accede alla pratica.
- L'Organismo di Vigilanza non è il Gestore del canale e non accede automaticamente alla generalità delle segnalazioni.

5. RAPPORTO TRA GESTORE E ORGANISMO DI VIGILANZA

La titolarità operativa del canale e della singola pratica resta sempre al Gestore o, nei casi di conflitto, al Gestore alternativo.

- Il Gestore verifica se la segnalazione presenta condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello 231, del Codice Etico o dei protocolli preventivi.
- Quando emergono profili 231, il Gestore informa tempestivamente l'Organismo di Vigilanza e trasmette soltanto le informazioni e le risultanze strettamente necessarie, di regola in forma anonimizzata o pseudonimizzata.
- L'Organismo di Vigilanza può formulare osservazioni o indicare approfondimenti coerenti con i propri compiti di vigilanza, ma non assume la gestione del canale e non sostituisce il Gestore nelle interlocuzioni con il segnalante.
- L'identità del segnalante non è comunicata all'Organismo di Vigilanza, salvo stretta necessità, motivazione documentata e rispetto delle condizioni di legge.
- Quando la segnalazione riguarda l'Organismo di Vigilanza o un suo componente, il Gestore non la trasmette al soggetto coinvolto e individua l'organo o il professionista competente.

6. RISERVATEZZA, PRIVACY E CONSERVAZIONE

La Società tratta i dati personali nel rispetto del GDPR, del Codice Privacy e del D.Lgs. 24/2023. Gli accessi sono limitati al Gestore e, quando attivato, al Gestore alternativo; gli altri soggetti ricevono soltanto le informazioni strettamente necessarie per le rispettive competenze.

Le segnalazioni e la documentazione sono conservate per il tempo necessario alla gestione e comunque non oltre cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale, salvo esigenze connesse a procedimenti in corso. I dati manifestamente non pertinenti sono cancellati senza ritardo.

7. DIVIETO DI RITORSIONE E RESPONSABILITÀ

La Società vieta licenziamenti, sospensioni, demansionamenti, trasferimenti, valutazioni negative, discriminazioni, molestie, intimidazioni, danni reputazionali e ogni altra misura pregiudizievole adottata in ragione della segnalazione.

Le tutele operano quando il segnalante aveva fondati motivi per ritenere vere le informazioni e ha utilizzato i canali previsti dalla legge. Restano ferme le responsabilità in caso di segnalazioni consapevolmente false, calunniose o diffamatorie accertate, nonché le sanzioni per violazione della riservatezza, ostacolo alla segnalazione o ritorsione.

8. INFORMAZIONE, FORMAZIONE, MONITORAGGIO E RIESAME

La Società assicura la pubblicazione di informazioni chiare sul canale, forma il Gestore e il Gestore alternativo, informa i destinatari e verifica periodicamente l'efficacia delle misure organizzative e tecniche.

La Policy è riesaminata in caso di modifiche normative, organizzative o tecnologiche, di criticità emerse nella gestione o di aggiornamenti del Modello 231. Il monitoraggio avviene tramite dati aggregati e anonimi.